

Deliberazione della Giunta Regionale 21 febbraio 2012, n. 41-3472

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 del Piemonte Misure 112 - 121. DD.gg.rr. N. 30 - 1812 del 4.04.2011, n. 67 - 2476 del 27.07.2011 e n. 68 - 2477 del 27.07. 2011 - Modifiche, integrazioni e approvazione testo coordinato.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e s.m.i. e n. 1975/2006 e s.m.i. recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

visto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con il richiamato articolo 20 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende tra le altre, le Misure 112 “Sostegno all’insediamento di giovani agricoltori” e 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”, le quali prevedono, rispettivamente, la concessione di sostegni e contributi per agevolare l’insediamento di giovani in agricoltura e per agevolare l’ammodernamento delle aziende agricole;

vista la DGR 130-9454 del 1/08/2008 in allegato alla quale si approvano tra l’altro le “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’applicazione” delle Misure 112 e 121 e s.m.i.;

visto il Regolamento CE n. 74/2009 (di modifica del Regolamento (CE) n. 1698/2005) con il quale, sulla base della revisione (cosiddetto “health check”) della Politica Agricola Comunitaria (PAC) di metà programmazione, sono state individuate alcune “nuove sfide” da affrontare nella attuazione dei PSR, tra cui, per la Misura 121, quelle relative a “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, “Gestione delle risorse idriche” e “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”;

visto che, per tenere conto delle modifiche apportata al Reg. CE 1698/2005 dal Reg. CE 74/2009, la Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009 ha adottato la proposta di modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, approvata, con modifiche, dalla Unione Europea con Decisione C (2010) 1161 del 7.03.2010;

visto che, secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, come modificato con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009, le risorse disponibili per l’attuazione della Misura 121 in riferimento alle “nuove sfide “ di cui al Reg. CE 74/2009 (Azioni “Adattamento

ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, “Gestione delle risorse idriche” e “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”) ammontano ad euro 27.000.000,00;

visto che tali risorse sono state ripartite tra le suddette Azioni (e rispettive sottoazioni, denominate “Operazioni” ed “Investimenti” secondo la terminologia comunitaria) con le DD.G.R. n. 30-1812 del 4.04.2011 (ripresa poi dalla DGR n. 68-2477 del 27.07.2011) e n. 67-2476 del 27.07.2011, nel modo sottoriportato (valori in euro):

DGR n. 30-1812 del 4.04.2011 (ripresa poi dalla DGR n. 68-2477 del 27.07.2011)
Azione “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”,

Operazione / investimento	budget assegnato all'investimento
Risparmio energetico	3.000.000,00
Reti antigrandine	3.500.000,00
Opere e sistemaz. terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione	1.000.000,00

Azione “Gestione delle risorse idriche”

Operazione / investimento	budget assegnato all'investimento
Invasi e altre opere accumulo acqua	2.000.000,00
Razionalizzazione sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite	4.000.000,00
Sistemi di irrigazione a basso utilizzo acqua	3.000.000,00
Miglioramento della qualità dell'acqua	3.000.000,00

DGR n. 67-2476 del 27.07.2011

Azione “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”
7.500.000,00

Totale euro 27.000.000,00

Visto che con la DGR 30-1812 del 4.04.2011, tra l'altro, ai sensi della Misura 121 del PSR, è stato approvato un Programma Quadro straordinario per l'attuazione delle azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” e “Gestione delle risorse idriche” e sono state approvate le disposizioni per l'emanazione di un bando 2011 relativo alla azione “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” (investimento “Reti antigrandine”);

viste le DD.G.R n. 67-2476 del 27.07.2011 e 68-2477 del 27.07.2011 con le quali tra l'altro, in riferimento alla Misura 121 del PSR, sono state approvate le disposizioni per l'emanazione degli altri bandi 2011 relativi alle azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” (escluso l' investimento “Reti antigrandine”) e “Gestione delle risorse idriche”, incluse nel Programma Quadro straordinario;

visto che l'adesione delle aziende agricole ai bandi 2011 (approvati con Determinazioni Dirigenziali n. 853 DB 1107 del 8.08.2011 e n. 854 DB 1107 del 8.08.2011) si è rivelata disallineata rispetto alle previsioni sulla base delle quali erano stati definiti i budgets delle diverse Azioni / sottoazioni (approvati con le DD.GG.RR n. 30-1812 del 4.04.2011 e n. 67-2476 del 27.07.2011) ed erano stati elaborati i criteri e le disposizioni per l'emanazione dei bandi medesimi (criteri e disposizioni approvati con le DD.GG.RR n. 67-2476 del 27.07.2011 e 68-2477 del 27.07.2011) e ritenuto pertanto necessario modificare dette DD.GG.RR n. 30-1812 del 4.04.2011, 67-2476 del 27.07.2011 e 68-2477 del 27.07.2011;

tenuto conto del fatto che i bandi 2011 emanati ai sensi delle DD.G.R n. 67-2476 del 27.07.2011 e 68-2477 del 27.07.2011 sono tuttora aperti in quanto la scadenza della presentazione delle domande è stata prorogata al 27 febbraio 2012 dalla Determinazione Dirigenziale n. 2 DB 1107 del 4.01.2012;

considerato che sul bando 2008 emanato (con DGR n. 37-8475 del 27.03.2008) ai sensi della Misura 121 del PSR vennero presentate 5576 domande, a fronte di un budget assegnato al bando (euro 130.000.000,00) che consente di finanziare solo 2800 domande, inserite nella graduatoria elaborata con Determinazione Dirigenziale n. 1164 del 31.12.2008;

tenuto conto che in occasione della revisione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) di metà programmazione la Commissione Europea, con il Regolamento CE 74/2009 ha riconosciuto, tra l'altro, alta priorità agli interventi per il riorientamento e la ristrutturazione del settore lattiero caseario;

tenuto conto che (dopo la modifica del PSR effettuata per tenere conto delle "nuove sfide" di cui al Reg. CE 74/2009) nel 2011 è stato emanato il già citato bando 2011 per il riorientamento e la ristrutturazione del settore lattiero caseario (Azione "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia");

ritenuto quindi opportuno, tenuto conto della alta priorità comunitaria di cui sopra, consentire alle aziende produttrici di latte bovino che presentarono domanda di sostegno agli investimenti sul predetto bando 2008, che sono in graduatoria ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, di presentare una nuova domanda sul bando 2011, prevedendo che gli investimenti già realizzati dopo la presentazione della domanda di sostegno sul bando 2008, che vengono inseriti nelle domande presentate sul bando 2011, siano ammessi all'aiuto subordinatamente all'assenso della Commissione Europea (soluzione che è stata sottoposta alla Commissione Europea in occasione del Comitato di Sorveglianza del PSR in data 16 dicembre 2011);

ritenuto pertanto opportuno modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Azioni, Operazioni ed Investimenti approvata con le DD.G.R. n. 30-1812 del 4.04.2011, n. 67-2476 del 27.07.2011 e n. 68-2477 del 27.07.2011, prevedendo un budget unico (pari a 27.000.000,00 euro) e rimandando ad una successiva Deliberazione, da adottare alla scadenza del termine per la presentazione delle domande dei bandi 2011, l'approvazione della ripartizione definitiva (proporzionale agli importi delle domande presentate) delle risorse tra le Azioni, Operazioni ed Investimenti di cui alla Misura 121 del PSR, "nuove sfide – health check";

tenuto conto che nel corso dello stesso Comitato di Sorveglianza del PSR del 16 dicembre 2011 sono state espresse osservazioni sui criteri e le disposizioni del bando adottati con DGR n. 67-2476 del 27.07.2011, osservazioni che nel presente provvedimento vengono recepite come previsto dalla citata DGR n. 67-2476 del 27.07.2011;

visto che per la Misura 112 le osservazioni sopra citate erano riferite al criterio di selezione relativo ai giovani di età compresa tra 36 e 40 anni, ritenuto poco pertinente all'obiettivo del ricambio generazionale, e visto che accogliendo tale osservazione si è provveduto, come da verbale di chiusura del Comitato di sorveglianza, a ridurre da 3 a 1 punto il peso attribuito a tale criterio, in modo che il favore accordato ai giovani di età compresa tra 36 e 40 anni operi solamente a parità di ogni altra condizione;

visto che per la Misura 121 le osservazioni sopra citate erano riferite alla coerenza dei criteri di selezione con gli obiettivi delle operazioni Health Check, in particolare per quanto riguarda il criterio di selezione relativo alle aziende produttrici di latte bovino che a suo tempo presentarono domanda di sostegno agli investimenti sul bando emanato nel 2008, e visto che accogliendo tale osservazione si è provveduto, come da verbale di chiusura del Comitato di sorveglianza, a ridurre da 4 a 2 punti il peso attribuito a tale criterio, in modo da ridurre l'impatto di tale criterio di selezione;

ritenuto pertanto opportuno modificare la DGR n. 67-2476 del 27.07.2011 relativamente:

- per la Misura 112 al criterio di selezione relativo ai giovani di età compresa tra 36 e 40 anni, riducendo da 3 a 1 punto il peso attribuito a tale criterio,
- per la Misura 121 al criterio di selezione relativo alle aziende produttrici di latte bovino che a suo tempo presentarono domanda di sostegno agli investimenti sul bando emanato nel 2008, riducendo da 4 a 2 punti il peso attribuito a tale criterio,

in modo da rendere tali criteri più aderenti alle osservazioni espresse in occasione del Comitato di Sorveglianza del PSR del 16 dicembre 2011;

considerando che tale modifica è possibile in quanto eventualità già prevista dalla stessa DGR n. 67-2476 del 27.07.2011;

ritenuto pure necessario ed opportuno, sempre per rendere la dotazione finanziaria di ciascuna Azione più aderente alle richieste manifestate dal mondo agricolo ed ottimizzare l'uso delle risorse cofinanziate, modificare la DGR n. 67-2476 del 27.07.2011 prevedendo il finanziamento in conto capitale anziché in conto interesse per la Misura 121, Azione "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia";

ritenuto altresì necessario ed opportuno, sempre per rendere la dotazione finanziaria di ciascuna Azione più aderente alle richieste manifestate dal mondo agricolo ed ottimizzare l'uso delle risorse cofinanziate, modificare le DD.G.R n. 30-1812 del 4.04.2011 e n. 68-2476 del 27.07.2011 riguardo alle condizioni di ammissibilità di una sottoazione (Operazione 1.2 Prevenzione degli effetti di eventi estremi connessi al clima – Investimento 1.2.b Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione) della Azione "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti" della Misura 121, prevedendo l'ammissibilità anche in zone di pianura delle difese spondali dei corsi d'acqua;

ritenuto infine necessario ed opportuno redigere ed approvare un testo coordinato dei criteri e delle disposizioni per l'emanazione dei bandi delle Azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", "Gestione delle risorse idriche" e "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia" della Misura 121 del PSR (in considerazione delle numerose modifiche ed integrazioni apportate alle DD.GG.RR n. 30-1812 del 4.04.2011, n. 67-2476 del 27.07.2011 e 68-2477 del 27.07.2011) al fine di facilitare la consultazione e la comprensione dei criteri e delle disposizioni medesimi;

approfonditi gli argomenti in oggetto con le Province e con le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali nel corso delle riunioni di coordinamento tenutesi in data 14.11.2011 e 20.01.2012;

sentito il Comitato ex art. 8 della l.r. 17/99 in data 26.01.2012;

visto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte, ma riguarda una rimodulazione, a parità di stanziamento totale, della ripartizione finanziaria approvata con DD.G.R. n. 30-1812 del 4.04.2011, n. 67-2476 del 27.07.2011 e n. 68-2477 del 27.07.2011;

ritenuto opportuno autorizzare la Direzione Regionale 11 “Agricoltura” a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l’applicazione nonché a monitorare l’attuazione del presente provvedimento;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

Per le considerazioni riportate in premessa,

1) Al finanziamento dei bandi 2011 adottati con DD.G.R n. 30-1812 del 4.04.2011, n. 67-2476 del 27.07.2011 e 68-2477 del 27.07.2011 ai sensi della Misura 121 del PSR, “nuove sfide – health check”, Azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, “Gestione delle risorse idriche” e “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”, è destinata complessivamente la somma di euro 27.000.000,00, pari al totale delle risorse previste per tali “nuove sfide” dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR come modificato con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009, modificando in tal senso le suddette DD.G.R. del 2011.

La ripartizione definitiva (proporzionale agli importi delle domande presentate) delle suddette risorse tra le Azioni, Operazioni ed Investimenti di cui alla Misura 121 del PSR, “nuove sfide – health check”, sarà adottata con successiva Deliberazione alla scadenza del termine per la presentazione delle domande dei bandi 2011.

2) Alle aziende produttrici di latte bovino che presentarono domanda di sostegno agli investimenti sul bando 2008 emanato (con DGR n. 37-8475 del 27.03.2008) ai sensi della Misura 121, che sono in graduatoria ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, è consentito presentare una nuova domanda sul bando 2011; gli investimenti già realizzati dopo la presentazione della domanda di sostegno sul bando 2008, che vengono inseriti nelle domande presentate sul bando 2011, saranno ammessi all’aiuto subordinatamente all’assenso della Commissione Europea (soluzione che è stata sottoposta alla Commissione Europea in occasione del Comitato di Sorveglianza del PSR in data 16 dicembre 2011);

3) Di approvare, in allegato alla presente, i testi coordinati con le modifiche ed integrazioni di cui alla presente Deliberazione, dei criteri e delle disposizioni per l’emanazione dei bandi 2011 della Misura 121 (Azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, “Gestione delle risorse idriche” e “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero

casearia”) relativi agli allegati A e B della D.G.R. n. 30-1812 del 4.04.2011, Allegati A e B della D.G.R. n. 67-2476 del 27.07.2011 e Allegato alla D.G.R. n. 68-2477 del 27.07.2011.

4) Di autorizzare la Direzione Regionale 11 “Agricoltura” a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l’applicazione nonché a monitorare l’attuazione del presente provvedimento.

5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte in quanto riguarda una rimodulazione, a parità di stanziamento totale, della ripartizione finanziaria approvata con DD.G.R. n. 30-1812 del 4.04.2011, n. 67-2476 del 27.07.2011 e n. 68-2477 del 27.07.2011.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

(omissis)

Allegato

Testi coordinati, con le modifiche e integrazioni di cui alla presente Deliberazione, dei criteri e delle disposizioni per l'emanazione dei bandi 2011 della Misura 121 (Azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", "Gestione delle risorse idriche" e "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia") relativi agli Allegati A e B della DGR n. 30-1812 del 4.04.2011, Allegati A e B della DGR n. 67-2476 del 27.07.2011 e Allegato della DGR n. 68-2477 del 27.07.2011.

INDICE

PARTE PRIMA -	DGR n. 30-1812 del 4.04.2011 -	testo coordinato dell'ALLEGATO "A".
PARTE SECONDA -	DGR n. 30-1812 del 4.04.2011 -	testo coordinato dell' ALLEGATO "B".
PARTE TERZA -	DGR n. 67-2476 del 27.07.2011 -	testo coordinato dell'ALLEGATO "A".
PARTE QUARTA -	DGR n. 67-2476 del 27.07.2011 -	testo coordinato dell' ALLEGATO "B".
PARTE QUINTA -	DGR n. 68-2477 del 27.07.2011 -	testo coordinato dell' ALLEGATO.

Programma quadro straordinario per la attuazione delle azioni:

1 - "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti".

Operazioni:

- 1.1 Risparmio energetico
- 1.2 Prevenzione degli effetti di eventi estremi connessi al clima

Investimenti:

- 1.2.a Reti antigrandine
- 1.2.b Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione (NON ammesso in zone di pianura, salvo che per quanto riguarda le difese spondali dei corsi d'acqua, in quanto i fenomeni di smottamento ed erosione caratterizzano i terreni declivi)

2 - "Gestione delle risorse idriche"

Operazioni:

- 2.1 Risparmio idrico

Investimenti:

- 2.1.a Invasi e altre opere per l'accumulo di acqua
- 2.1.b Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite idriche
- 2.1.c Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (pioggia, goccia, spruzzo e simili) in luogo dell'irrigazione a scorrimento
- 2.2 Miglioramento della qualità dell'acqua (NON è ammessa la realizzazione di stoccaggi di effluenti zootecnici in quanto tale intervento è già stato oggetto di un apposito Programma finalizzato in corso di realizzazione, finanziato con le risorse ordinarie della Misura 121)

Le tipologie di investimento ammissibili per ciascun tipo di Operazione sono indicate al punto 3.c "Operazioni con riferimento all'art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 - Health check" della Misura 121.

Quadro finanziario delle operazioni / investimenti sopra indicati

Al finanziamento dei bandi adottati ai sensi della Misura 121 del PSR, "nuove sfide - health check", Azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", "Gestione delle risorse idriche" e "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia", è destinata complessivamente la somma di euro 27.000.000,00, pari al totale delle risorse previste per tali "nuove sfide" dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR come modificato con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009.

La Direzione 11-"Agricoltura" è incaricata di monitorare con continuità l'andamento della presentazione delle domande (in modo da ottimizzare l'uso delle risorse cofinanziate, distribuendo le risorse disponibili tra le diverse Azioni, Operazioni ed Investimenti, in funzione della necessità effettiva sulla base delle richieste manifestate dal mondo agricolo, fino ad esaurimento totale delle risorse "health check" sopra indicate).

La ripartizione definitiva (proporzionale alle domande presentate) delle risorse tra le Azioni, Operazioni ed Investimenti di cui alla Misura 121 del PSR, "nuove sfide - health check", sarà adottata con separata Deliberazione dopo la scadenza dei bandi e la chiusura della presentazione delle domande.

A - PREMESSA

Il Reg. (CE) N. 74/2009 del 19 gennaio 2009, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (art. 16 bis) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), a seguito della valutazione dell'attuazione della riforma della politica agricola comune (PAC) del 2003, individua alcune "nuove sfide" di rilievo per l'agricoltura europea, tra le quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili e la gestione delle risorse idriche.

Lo stesso Regolamento precisa:

"La Comunità, in quanto parte contraente del protocollo di Kyoto (4), è stata invitata ad attuare e/o elaborare politiche e misure, in conformità con la loro situazione nazionale, come la promozione di forme sostenibili di agricoltura, alla luce delle considerazioni relative ai cambiamenti climatici. Inoltre, il protocollo di Kyoto impone alle parti di formulare, applicare, pubblicare ed aggiornare regolarmente i programmi nazionali e, se necessario, quelli regionali contenenti misure per mitigare

i cambiamenti climatici e per facilitare un adeguato adattamento ad essi. Tali programmi dovrebbero riguardare, tra l'altro, l'agricoltura e la silvicoltura. In questo contesto risulta opportuno rafforzare ulteriormente il ruolo del sostegno allo sviluppo rurale. La necessità di interventi urgenti è suffragata da solide prove scientifiche. La Comunità è stata inoltre invitata ad esplorare tutti i modi possibili per ridurre le emissioni di gas serra." (paragrafo 3 delle premesse)

"È importante che le operazioni connesse a queste priorità comunitarie siano ulteriormente rafforzate nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale approvati a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio." (paragrafo 6 delle premesse)

"Data l'importanza delle summenzionate priorità, gli Stati membri dovrebbero includere nei propri programmi di sviluppo rurale operazioni connesse alle nuove sfide, approvate in conformità del presente regolamento." (paragrafo 9 delle premesse)

Facendo seguito alla modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005 (art. 16 bis) effettuata dal Reg. (CE) N. 74/2009, Il Piemonte ha, tra l'altro, modificato la Misura 121 del vigente Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Modifica 2009 adottata con DGR n. 26-11745 del 13.07.2009 e approvata, con modifiche, dalla Commissione Europea con Decisione C (2010) 1161 del 7.03.2010), introducendo specifiche azioni facenti riferimento alle nuove sfide di cui Reg. (CE) N. 74/2009.

Tali specifiche azioni, viste le indicazioni del Reg. (CE) N. 74/2009, sono da considerarsi a finalità essenzialmente ambientale ed in ogni caso altamente prioritarie nella applicazione della Misura 121.

Considerando, inoltre, che l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte è giunta al quinto dei sette anni del periodo di programmazione, nella messa in applicazione di nuove azioni si deve considerare di fondamentale importanza la rapidità di esecuzione degli interventi ed erogazione dei pagamenti, al fine di rispettare i termini previsti per la conclusione della programmazione.

Nei nuovi bandi previsti per l'attuazione delle specifiche azioni facenti riferimento alle "nuove sfide", si ritiene pertanto opportuno introdurre specifiche modalità gestionali (che saranno definite nei bandi medesimi, distintamente per ciascun bando) delle domande che premino la rapidità di esecuzione degli interventi da parte delle aziende agricole richiedenti l'aiuto della Misura. Considerando la finalità essenzialmente ambientale di dette azioni, si utilizzerà una modulistica semplificata per la presentazione delle domande.

B – DISPOSIZIONI PROCEDURALI GENERALI

B.1 COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – FORMAZIONE GRADUATORIE

Il Programma quadro straordinario è attuato con bandi regionali, approvati con Determinazione Dirigenziale della Direzione “ Agricoltura”.

Le domande di sostegno / aiuto, a pena di esclusione, dovranno essere predisposte e presentate per via telematica utilizzando i servizi on line messi a disposizione nell'ambito del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e utilizzando gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione Regionale 11 “Agricoltura” per l'applicazione della Misura 121 del PSR, a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 7 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica.

Le domande presentate per via telematica saranno inserite automaticamente, alla chiusura del bando, in una graduatoria regionale provvisoria sulla base dei criteri di selezione esaminati in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR, distintamente per ciascun bando.

Il Settore “servizi di sviluppo agricolo” assumerà la Determina di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria

Le priorità di tipo territoriale e settoriale saranno determinate in modo automatico sulla base dei dati inseriti nel fascicolo aziendale (UTE con la maggior parte di SAU per la priorità territoriale e OTE per la priorità di tipo settoriale).

A parità di punteggio le domande saranno inserite nella graduatoria provvisoria secondo l'ordine di trasmissione.

Le modalità di formazione delle graduatorie definitive saranno definite con successivi provvedimenti.

B.2 – DISPOSIZIONI GESTIONALI

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione delle domande si rinvia a quanto indicato nelle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione” delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i, salvo per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni.

Tenendo conto dell'interesse essenzialmente di natura ambientale del presente Programma quadro straordinario, potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto “DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO” delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende che abbiano già beneficiato di altri aiuti ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013, nel rispetto del volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 sulla Misura 121 ad ogni azienda richiedente (cosiddetto “castelletto”), indicato al punto “FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI” delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i

PARTE SECONDA - DGR n. 30-1812 del 4.04.2011 - testo coordinato dell' ALLEGATO "B"

DISPOSIZIONI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO IN RIFERIMENTO ALLA AZIONE 1 ("Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti"), **OPERAZIONE 1.2** (Prevenzione degli effetti di eventi estremi connessi al clima) **INVESTIMENTI: 1.2.A** (Reti antigrandine).

A – attuazione del bando - punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande

I punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande presentate in riferimento al presente bando "Reti antigrandine", sono indicati al successivo punto F.
Potranno subire modificazioni al seguito del recepimento delle indicazioni che saranno fornite dal Comitato di Sorveglianza del PSR.

B - Risorse assegnate al bando

Al finanziamento dei bandi adottati ai sensi della Misura 121 del PSR, "nuove sfide – health check", Azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", "Gestione delle risorse idriche" e "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia", è destinata complessivamente la somma di euro 27.000.000,00, pari al totale delle risorse previste per tali "nuove sfide" dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR come modificato con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009.

La Direzione 11-"Agricoltura" è incaricata di monitorare con continuità l'andamento della presentazione delle domande (in modo da ottimizzare l'uso delle risorse cofinanziate, distribuendo le risorse disponibili tra le diverse Azioni, Operazioni ed Investimenti, in funzione della necessità effettiva sulla base delle richieste manifestate dal mondo agricolo, fino ad esaurimento totale delle risorse "health check" sopra indicate).

La ripartizione definitiva (proporzionale alle domande presentate) delle risorse tra le Azioni, Operazioni ed Investimenti di cui alla Misura 121 del PSR, "nuove sfide – health check", sarà adottata con separata Deliberazione dopo la scadenza dei bandi e la chiusura della presentazione delle domande.

C – Disposizioni gestionali

C 1) Disposizioni gestionali generali

Tenendo conto della necessità di premiare la rapidità di esecuzione degli interventi da parte delle aziende agricole richiedenti l'aiuto della Misura, come indicato nell' Allegato "A", la graduatoria regionale provvisoria delle domande presentate sarà gestita dinamicamente, assegnando priorità alle domande in ordine di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti, attraverso l'attribuzione, al momento dell'ultimazione della realizzazione medesima, fino ad esaurimento del budget del bando, di un ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo/sostegno/aiuto richiesto.

La graduatoria definitiva sarà formata al momento dell'esaurimento del budget.

E' quindi interesse del richiedente ultimare la realizzazione dei lavori/investimenti il più rapidamente possibile. I lavori/investimenti stessi dovranno comunque essere iniziati e ultimati entro fine settembre 2011; in caso contrario la domanda sarà respinta.

Pertanto la posizione nella graduatoria provvisoria non garantisce in alcun modo al richiedente l'ottenimento del contributo, anche nel caso di completa realizzazione dei lavori/investimenti, in quanto per l'erogazione dei contributi sarà decisivo l'ordine di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti.

In caso di esaurimento del budget del bando, eventuali ritardi nell'ultimazione dei lavori/investimenti, avranno l'effetto di escludere il richiedente dall'ottenimento del contributo, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a investimenti/lavori/spese già effettuate e che rimarranno a totale carico del richiedente.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia, dello Stato o della Unione Europea nel caso in cui il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo a causa dell'esaurimento del budget assegnato alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

C.2) Tempistica degli adempimenti

Entro 30 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo al termine stabilito per la consegna della copia cartacea della domanda, le Province provvederanno a comunicare ai richiedenti l'avvenuta ricezione delle domande, provvedendo, inoltre, in ordine alla loro ricevibilità o irricevibilità.

Successivamente al ricevimento della suddetta comunicazione inviata dalla Provincia della ricevibilità della domanda, i richiedenti devono a procedere a proprio esclusivo rischio alla realizzazione dei lavori/investimenti ed all'effettuazione delle spese per i quali è stato richiesto il contributo/sostegno/aiuto.

L'istruttoria e la definizione (positiva o negativa) delle domande pervenute e ricevibili, avverranno successivamente alla comunicazione, da parte del richiedente, dell'avvenuta ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e della effettuazione delle spese per le quali viene richiesto il contributo/sostegno/aiuto.

Successivamente all'ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese per i quali viene richiesto il contributo/sostegno/aiuto, i richiedenti possono procedere (esclusivamente attraverso l'apposita funzione disponibile on-line nella procedura di compilazione / presentazione / gestione delle domande sul sistema SIAP) alla presentazione alla Provincia di apposita comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese.

Tale comunicazione determina l'avvio del procedimento per l'ammissione al finanziamento.

Non sono valide le comunicazioni di ultimazione della realizzazione di lavori/investimenti / spese che per qualsiasi motivo fossero presentate con modalità diverse da quelle qui stabilite.

Le Province procederanno secondo l'ordine determinato dalla ricezione delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese a istruire, definire (positivamente o negativamente) le domande di sostegno / aiuto pervenute e ad emettere, se del caso, i provvedimenti di ammissione al finanziamento ("decisione individuale di concedere il sostegno") fino ad esaurimento del budget disponibile per il bando.

Non è obbligatoria l'effettuazione di sopralluoghi in azienda per l'emissione dei provvedimenti di ammissione al finanziamento, che può avvenire anche sulla base di una istruttoria documentale.

Successivamente alla adozione da parte della Provincia del provvedimento di ammissione al finanziamento, il beneficiario può presentare la domanda di accertamento finale e di pagamento.

La Provincia provvederà ad adottare il provvedimento di liquidazione previo accertamento finale comprensivo di sopralluogo in azienda (cosiddetto "collaudo") teso ad accertare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Sono fatte salve le disposizioni in materia di “controllo in loco” a campione.

Come indicato al punto C1, alle domande definite positivamente e per le quali viene accertata l'effettiva realizzazione degli investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo, sarà attribuito, in ordine di ultimazione lavori/investimenti, fino ad esaurimento del budget del bando, l'ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo richiesto. Le domande verranno liquidate fino ad esaurimento del budget assegnato al bando.

Le domande per la quali non esiste disponibilità di risorse finanziarie saranno respinte, anche se tecnicamente ammissibili e con investimenti/lavori/spese già realizzati dal richiedente.

D - Spese ammissibili e superfici ammissibili

La spesa massima ammissibile per azienda richiedente è di euro 120.000,00.

Tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR in materia di inammissibilità degli investimenti di sostituzione, sono ammissibili esclusivamente le reti a copertura di superfici non precedentemente protette da reti e sono escluse le sostituzioni di reti di antigrandine esistenti.

La spesa massima ammissibile per ettaro è quella indicata dal Prezzario Regionale, sezione “agricoltura” (24).

Gli investimenti / spese ammissibili sono i seguenti:

- realizzazione di reti antigrandine complete di palificazioni, sostegni, tiranti e ogni opera accessoria necessaria.

Non possono essere erogati contributi per investimenti/lavori/spese già realizzati prima della presentazione telematica della domanda.

Non saranno erogati anticipi e/o acconti ad avanzamento lavori.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti relativi ad una superficie coperta pari ad almeno il 70% di quella richiesta con la domanda medesima; in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti.

L'importo minimo (come spesa) delle domande di sostegno è pari a 2.000,00 EURO; le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al sopraccitato limite minimo, non saranno ammesse al finanziamento.”

E - Applicazione delle disposizioni della legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010.

E.1 – CUP (Codice Unico di Progetto)

Come precisato con Determinazione n. 4 del 7.07.2011 della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dalla applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto il CUP (che sarà attribuito in automatico attraverso le funzioni del Sistema Informativo Agricolo Piemontese utilizzando i servizi di cooperazione applicativa resi disponibili dal DIPE) verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

E.2 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Non si applica la Clausola Compromissoria ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, in carenza di convenzione tra Agea e l'organismo pagatore regionale ARPEA.

F - punteggi da attribuire alle priorità per la selezione delle domande

Priorità generali

Criterio	Punti
Interventi realizzati da giovani imprenditori (richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti anche se non richiedenti ai sensi della misura 112)	2
Domande presentate da donne	2

non si utilizzano gli altri criteri generali previsti dalla Misura 121, in quanto non pertinenti con le priorità ambientali o già ricompresi nelle medesime.

Priorità a livello territoriale

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	7
Iniziative di priorità medio – alta	5
Iniziative di priorità media	3
Iniziative di priorità bassa	1

Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi)

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	6
Interventi e azioni non prioritari	1

Priorità di tipo specifico (relativo alla celerità di realizzazione degli interventi)

punteggio pari a 25 legato all'effettiva realizzazione dell'intervento, attribuito in ordine di ultimazione lavori/investimenti, fino ad esaurimento del budget del bando.

G - Disposizioni finali

Si rinvia alle disposizioni contenute nel Programma quadro di cui all'Allegato "A".

Per quanto non disciplinato dalle presenti disposizioni, si rinvia alle disposizioni contenute nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008.

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del piemonte – Misura 112.

Disposizioni per l'emanazione del bando 2011

A - PREMESSA

L'emanazione del bando 2011 della Misura 112 è considerata urgente, sia per l'approssimarsi della fine del periodo di programmazione (che si concluderà il 31.12.2013) sia in considerazione della presenza di una età limite per l'accesso prevista dalla Misura 112 (meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda).

Il budget assegnato a detto bando è di euro 6.500.000,00 a valere sulla tabella finanziaria del programma di sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte.

Ogni domanda di Premio di insediamento presentata ai sensi del bando 2011 della Misura 112 dovrà comprendere obbligatoriamente un Piano aziendale che preveda investimenti di miglioramento/ammodernamento della azienda agricola, (fondiari e/o agrari), che dovranno essere effettivamente realizzati (in autofinanziamento o, ricorrendone le condizioni, attraverso il sostegno della Misura 121 – bandi “nuove sfide – health check” o eventualmente di altri finanziamenti pubblici) per un importo di almeno euro 15.000,00, pena la inammissibilità della domanda di Premio di insediamento. La realizzazione di investimenti di importo superiore al minimo darà luogo alla attribuzione di appositi punteggi di priorità, come di seguito specificato.

Pena la decadenza della domanda di Premio presentata, l'insediamento dovrà avvenire entro il termine assegnato dalla Provincia e comunque non oltre il 31.12.2012 e la completa ultimazione della realizzazione del Piano aziendale dovrà avvenire entro il 30.06.2013, in modo da consentire di effettuare entro la scadenza del periodo di programmazione (31.12.2013) la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la formazione delle graduatorie definitive e la erogazione a saldo dei Premi di insediamento previo espletamento dei previsti controlli, compresi i controlli “in loco” a campione ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.

B - DISPOSIZIONI PROCEDURALI

B.1 - COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - GRADUATORIE

L'intervento viene attuato con un bando regionale, che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale XI “Agricoltura”.

Le domande di Premio di insediamento dovranno essere presentate per via telematica a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 7 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Al fine di consentire la celere realizzazione del presente bando in tempi compatibili con la chiusura del periodo di programmazione, la copia cartacea di ogni domanda di Premio di insediamento, pena l'inammissibilità, dovrà essere consegnata alla Provincia completa di tutta la documentazione progettuale esecutiva (progetti, computi metrici, ecc.) relativamente agli investimenti di cui è prevista la realizzazione nel Piano aziendale, senza possibilità di integrazione successiva.

Tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l'immediata cantierabilità degli investimenti inseriti nel Piano aziendale (permessi di costruire, autorizzazioni varie, ecc.) dovranno essere presentate improrogabilmente alla Provincia entro i 180 giorni successivi alla chiusura del bando.

Al fine di non tenere bloccate risorse che comunque non possono essere spese, la domanda di Misura 112 si considererà decaduta qualora per qualsiasi motivo (anche non dipendente dalla volontà del richiedente) non fossero presentate alla Provincia le documentazioni sopra citate nei termini sopra indicati.

Le domande in possesso dei requisiti per essere considerate ricevibili verranno inserite in una prima graduatoria provvisoria che verrà formata automaticamente alla chiusura del bando sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

Poiché i citati criteri di selezione devono ancora essere esaminati dal Comitato di Sorveglianza del PSR, e ritenuto comunque di procedere senza indugi con l'adozione del bando in considerazione delle ragioni di urgenza sopra indicate, si recepiscono sin d'ora di le eventuali osservazioni e modifiche dei punteggi formulate dal Comitato stesso.

A parità di punteggio le domande giudicate ricevibili verranno inserite nella prima graduatoria provvisoria in ordine di chiusura (in base a data e ora) della fase informatica di "stampa definitiva".

La graduatoria definitiva sarà formata dopo il 30.06.2013 ed entro il 31.12.2013, al momento della conclusione degli accertamenti finali sulle domande presentate ai sensi del bando, tenendo conto della effettiva realizzazione da parte dei richiedenti degli investimenti / operazioni / attività che danno luogo a punteggi di priorità in base ai criteri di selezione.

I Premi di insediamento saranno erogati in ordine di graduatoria definitiva fino ad esaurimento del budget assegnato al bando.

Pertanto la posizione nella graduatoria provvisoria non garantisce in alcun modo al richiedente l'ottenimento del Premio di insediamento, in quanto per l'ottenimento del Premio stesso sarà determinata l'effettiva realizzazione, nel tempo assegnato dalla Provincia e comunque entro i termini massimi previsti dal presente bando, dell'insediamento e degli investimenti / operazioni / attività indicati nel Piano aziendale, che danno luogo a punteggi di priorità in base ai criteri di selezione.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia, dello Stato o della Unione Europea nel caso in cui il richiedente, a causa della incompleta e/o tardiva realizzazione dell'insediamento e/o degli investimenti / operazioni / attività indicati nel Piano aziendale, venisse incluso nella graduatoria definitiva in posizione non utile per l'ottenimento del Premio di insediamento (a causa dell'esaurimento del budget assegnato alla attuazione del bando) e rimanesse pertanto escluso dalla possibilità di ottenere il Premio stesso.

Quanto sopra vale anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili, a insediamenti già effettuati ed a investimenti / operazioni / attività già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

B.2 - ITER PROCEDURALE

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione delle domande vale quanto indicato nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i, salvo che per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni.

Non potranno essere ammesse domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto "DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO"

delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Posteriormente alla chiusura della presentazione delle domande, entro 30 giorni lavorativi le Province provvederanno a comunicare alle aziende agricole richiedenti la avvenuta ricezione delle domande e la ricevibilità o irricevibilità delle stesse.

C - APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 136/2010, COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 217/2010.

Come precisato con Determinazione n. 4 del 7.07.2011 della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), comunicata con nota prot. 18918 DB 1100 del 4.08.2011 del Direttore della Direzione regionale Agricoltura, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dalla applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto il CUP (che sarà attribuito in automatico attraverso le funzioni del Sistema Informativo Agricolo Piemontese utilizzando i servizi di cooperazione applicativa resi disponibili dal DIPE) verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

D - CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Non si applica la Clausola Compromissoria ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, in carenza di convenzione tra Agea e l'organismo pagatore regionale ARPEA.

E - DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non disciplinato dalle presenti disposizioni valgono le disposizioni contenute nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Per le domande presentate a valere sul presente bando non si applica la disposizione prevista dalla DGR n. 130-9454 del 1.08.2008, allegato "Linee guida e istruzioni tecnico operative per l'applicazione", parte quarta "Disposizioni specifiche per la Misura 121", punto 1.5.2 "avvertenze particolari per alcuni comparti produttivi – comparto zootecnico" che prevede che le domande di ammodernamento relative a strutture per l'allevamento vengano valutate tenendo conto esclusivamente del bestiame di proprietà dell'azienda.

Pertanto le domande presentate a valere sul presente bando potranno essere valutate in riferimento a tutto il bestiame aziendale, anche non di proprietà dell'azienda medesima.

In riferimento alle domande approvate dalle Province, l'erogazione della prima tranches di premio (corrispondente a 10.000,00 euro) può essere effettuata ad avvenuto insediamento esclusivamente dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa.

F - CRITERI DI SELEZIONE - PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLE PRIORITA' PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE

Criteri di ammissibilità / esclusione

Valgono le disposizioni contenute nella Misura 112
--

Criteria specifici di valutazione progettuale della singola domanda

Per la concessione del sostegno all'insediamento il giovane richiedente deve presentare un piano aziendale.

Come da disposizioni del PSR ed in particolare della Misura 112, l'entità del Premio di insediamento spettante al singolo richiedente viene definita attribuendo un punteggio di merito a ciascuna delle seguenti voci indicate nel Piano aziendale:

- Impegno all'investimento previsto per raggiungere obiettivi di sviluppo aziendale (comprensivo eventualmente delle spese per l'acquisto dell'azienda di proprietà di terzi con cui non vi siano rapporti di parentela, delle spese per l'acquisto di quote di coeredi e delle spese notarili necessarie per il perfezionamento dell'insediamento);
- Adesione da parte dell'insediante a Misure dell'Asse 2 del PSR (o insediamento in azienda già in corso di adesione).
- Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale diversi dalla adesione a Misure dell'Asse 2 del PSR (ad es. asservimento della superficie aziendale allo smaltimento di liquami zootecnici prodotti da altre aziende, ecc.).
- Adesione dell'insediante a sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti e di certificazione delle produzioni.
- Assunzione da parte dell'insediante dell'impegno a frequentare corsi di formazione di tematica ambientale o relativi a temi di interesse generale agricolo o specifico legato all'ordinamento produttivo dell'azienda (i corsi citati non saranno appositamente organizzati e finanziati dalla Amministrazione – il richiedente dovrà farsi parte attiva nell'individuare i corsi idonei e li dovrà frequentare a propria cura, sostenendo eventualmente le relative spese).
- Adesione dell'insediante a sistemi di consulenza aziendale e di assistenza alla gestione.
- Adesione dell'insediante a sistemi di agricoltura biologica .
- Rilevanza occupazionale, con insediamento congiunto di due o più giovani nella stessa azienda.

Criteria di selezione delle domande presentate

La Misura 112 prevede che nel caso le richieste di Premio di insediamento superino le risorse disponibili, le domande presentate vengano selezionate dando la priorità ai giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle Aree rurali intermedie.

Tale priorità verrà attuata attribuendo un elevato punteggio di priorità alle domande presentate dai giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle Aree rurali intermedie.

Al fine di premiare l'impegno all'adeguamento strutturale ed al miglioramento della azienda agricola (a garanzia della sostenibilità di lunga durata dell'insediamento effettuato), particolarmente nel caso tale adeguamento presenti rilevanti ricadute positive di tipo ambientale, si ritiene opportuno premiare con appositi punteggi di priorità i giovani che effettuano investimenti di miglioramento aziendale (in modo particolare se con una componente di investimenti tipo fondiario, edilizio e/o riferibile ad attrezzature fisse) in autofinanziamento oppure attraverso la Misura 121 o eventualmente altri finanziamenti pubblici.

In particolare si prevedono punteggi differenziati per le seguenti situazioni:

- giovani che si insediano in aziende che aderiscono o hanno aderito a bandi attivati ai sensi della Misura 121 "nuove sfide health check" – operazione "sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia";
- giovani che si insediano in aziende che aderiscono o hanno aderito a bandi attivati ai sensi della Misura 121 "nuove sfide health check" – altre operazioni ;
- giovani che effettuano investimenti strutturali di miglioramento aziendale in autofinanziamento o eventualmente avvalendosi di altri finanziamenti pubblici.

Altri punteggi di priorità verranno attribuiti alle varie voci che determinano punteggio di merito complessivamente attribuito al Piano aziendale presentato, come descritto al precedente paragrafo "Criteri specifici di valutazione progettuale della singola domanda"

Sarà inoltre attribuito un punteggio di priorità ai giovani che si insediano in aziende che praticano la monticazione del bestiame in alpeggio con modalità ambientalmente corretta (dimostrata con l'adesione alla Misura 214.6.1 del PSR in corso almeno dal 2010), in considerazione del rilevante interesse di tale pratica in riferimento alla conservazione dell'ambiente e dell'equilibrio idrogeologico della montagna.

Sarà infine attribuito un punteggio di priorità ai richiedenti di età compresa tra 36 anni compiuti e 40 non compiuti al momento della domanda, considerando che per ragioni anagrafiche tali soggetti non avranno presumibilmente a disposizione altre occasioni per presentare una domanda di Premio di insediamento, visto che non si prevede l'emanazione di ulteriori bandi di Misura 112 nel corso della presente programmazione.

I richiedenti saranno inseriti in graduatoria in base al punteggio di merito complessivo.

Viene data priorità alle domande presentate da donne (attribuendo ai richiedenti donna un punteggio di priorità supplementare), tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005.

Il Punteggio di merito attribuito a ciascuna delle voci di priorità sopra indicate è quello indicato nella tabella sotto riportata.

I punteggi sono cumulabili salvo dove esplicitamente indicata la non cumulabilità.

I punteggi sottoindicati (tranne che per i punteggi relativi ai "giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle Aree rurali intermedie", ai "richiedenti di età compresa tra 36 anni compiuti e 40 non compiuti al momento della domanda" e ai "richiedenti donna") sono validi oltre che per la formazione della graduatoria dei richiedenti anche ai fini della determinazione dell'ammontare del premio, che sarà determinato in un importo pari a 1.000,00 euro per ogni punto, con un massimo di 30.000,00 euro per ciascun insediamento.

Dovendo assicurare un livello qualitativo minimo degli insediamenti che vengono ammessi al Premio, la domanda è ammissibile solo se il piano aziendale raggiunge complessivamente almeno 10 punti, compresi i punti della quota base (a questo fine si escludono dal conteggio i punteggi relativi ai "giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle Aree rurali intermedie", ai "richiedenti di età compresa tra 36 anni compiuti e 40 non compiuti al momento della domanda" ed ai "richiedenti donna").

	Punteggio spettante
Quota base per ciascun insediamento	Punti 5
Giovani che intendono insediarsi nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle Aree rurali intermedie	Punti 25 (punteggio valido esclusivamente per l'inserimento in graduatoria e non per determinare l'ammontare del premio né per verificare il raggiungimento del punteggio totale minimo di ammissibilità)
Giovani che intendono insediarsi in aziende che aderiscono o hanno aderito a bandi attivati ai sensi della Misura 121 - operazioni "nuove sfide health check" (limitatamente a interventi di miglioramento aziendale effettivamente realizzati per un importo di spesa pari almeno a EURO 25.000)	<p>Se l'azienda aderisce o ha aderito a bandi attivati ai sensi della Misura 121 - "nuove sfide health check" – operazione "sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia":</p> <p>Punti 12 nel caso vengano realizzati anche investimenti qualificabili come "fissi" (fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse)</p> <p>Punti 9 nel caso non vengano realizzati investimenti qualificabili come "fissi" (fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse)</p> <p>Se l'azienda aderisce o ha aderito a bandi attivati ai sensi della Misura 121 "nuove sfide health check" - altre operazioni</p> <p>Punti 11 nel caso vengano realizzati anche investimenti qualificabili come "fissi" (fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse)</p> <p>Punti 8 nel caso non vengano realizzati investimenti qualificabili come "fissi" (fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse)</p> <p>(I punteggi indicati nella presente casella non sono cumulabili tra di loro)</p>
Piano aziendale che prevede la realizzazione nell'azienda oggetto dell'insediamento di investimenti di miglioramento / ammodernamento non finanziati dalle Misure 121 e/o 311 (descritti nel Piano aziendale, preventivamente approvati dall'Ufficio Istruttore ed effettivamente realizzati, in autofinanziamento o eventualmente avvalendosi di altri finanziamenti pubblici) per un importo di spesa pari almeno a EURO 25.000.	<p>Punti 10 nel caso vengano realizzati anche investimenti qualificabili come "fissi" (fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse)</p> <p>Punti 7 nel caso non vengano realizzati investimenti qualificabili come "fissi" (fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse)</p>
Giovani che si insediano in aziende che praticano la monticazione del bestiame in alpeggio con modalità ambientalmente corretta (dimostrata con l'adesione	Punti 4

alla Misura 214.6.1 del PSR in corso almeno dal 2010).	
Adesione da parte dell'insediante a Misure dell'Asse 2 del PSR (o insediamento in azienda già in corso di adesione), escluse l'azione 214.6.1 e l'azione della Misura 214 relativa alla produzione biologica, che hanno un separato punteggio di merito.	Punti 2
Assunzione da parte dell'insediante di rilevanti impegni di tipo ambientale diversi dalla adesione da parte dell'insediante a Misure dell'Asse 2 del PSR (asservimento della superficie aziendale allo smaltimento di liquami zootecnici prodotti da altre aziende; assoggettamento volontario a obblighi ed impegni previsti dalla Misura 214, pur in assenza di adesione alla Misura; ecc.)	Punti 2
Adesione dell'insediante a sistemi di tracciabilità volontaria dei prodotti e di certificazione delle produzioni (o insediamento in aziende che aderiscono)	Punti 3
Assunzione da parte dell'insediante dell'impegno a frequentare corsi di formazione per una durata complessiva di almeno 40 ore, riguardanti tematiche di tipo ambientale e/o tematiche di interesse generale agricolo e/o specifico legato all'ordinamento produttivo dell'azienda. (solo per corsi effettivamente frequentati con superamento della prova di esame finale - i corsi non saranno appositamente organizzati e finanziati dalla Amministrazione; il richiedente dovrà farsi parte attiva nell'individuare i corsi idonei e li dovrà frequentare a propria cura, sostenendo eventualmente le relative spese).	Punti 2
Adesione dell'insediante a sistemi di consulenza aziendale e di assistenza alla gestione attivati ai sensi di Misure del PSR (o insediamento in aziende che aderiscono)	Punti 2
Adesione dell'insediante a sistemi di agricoltura biologica (o insediamento in aziende che aderiscono)	Punti 3
Positiva ricaduta occupazionale, attraverso l'insediamento congiunto di due o più giovani nella stessa azienda	Punti 4
Richiedente di età compresa tra 36 anni compiuti e 40 non compiuti al momento della domanda	Punti 1 (punteggio valido esclusivamente per l'inserimento in graduatoria e non per determinare l'ammontare del premio né per verificare il raggiungimento del punteggio totale minimo di ammissibilità)
Richiedente donna	Punti 1 (punteggio valido esclusivamente per l'inserimento in graduatoria e non per determinare l'ammontare del premio né per verificare il raggiungimento del punteggio totale minimo di ammissibilità)

PARTE QUARTA- DGR n. 67-2476 del 27.07.2011 - testo coordinato dell' ALLEGATO "B"

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misura 121 – Operazioni con riferimento all'art. 16 bis del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Health check).

Programma straordinario per la attuazione della azione: "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia"

Disposizioni per l'emanazione del bando

A - PREMESSA

Il Reg. (CE) N. 74/2009 del 19 gennaio 2009, che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005 (art. 16 bis) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), individua alcune "nuove sfide" di rilievo per l'agricoltura europea, tra le quali l'azione: "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia", articolata in 4 sotto-operazioni (indicate al punto 3.c "Operazioni con riferimento all'art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 - Health check" della Misura 121), di seguito riportate con gli investimenti ammissibili al sostegno per ciascuna (sono ammissibili anche domande che prevedono unicamente l'acquisto di macchinari ed attrezzature; tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR non sono ammissibili gli investimenti di sostituzione; ove pertinente, vale la spesa massima ammissibile indicata dal Prezzario Regionale, sezione "agricoltura" - 24).

1 Riduzione dei costi di produzione e incremento della competitività delle aziende.
Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati (con i relativi annessi), finalizzata all'ottenimento di fabbricati aziendali di maggiori dimensioni e maggiore capienza in termini di capi allevati, in modo da concentrare la produzione e/o ottenere economie di scala;
- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati aziendali (con i relativi annessi) finalizzata all'introduzione di forme di organizzazione della produzione caratterizzate da minori costi gestionali, quali la stabulazione libera;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla nuova forma di organizzazione aziendale, nonché di impianti o macchinari per migliorare le operazioni di alimentazione e pulizia del bestiame (es. carri unifeed, impianti ad alta automazione per asportazione delle deiezioni);
- l'acquisto di macchinari e impiantistica a basso consumo energetico per la mungitura e la conservazione del latte.

2 Miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti (compresa l'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni).

Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati (con i relativi annessi), finalizzata ad avere caratteristiche tali da migliorare le condizioni di conservazione dei prodotti (latte e derivati) nonché dei foraggi e/o mangimi per il bestiame;
- l'acquisto di attrezzature innovative ad alta automazione e di strumentazioni di controllo nonché di attrezzature informatiche e relativi programmi per la gestione di sistemi di qualità e tracciabilità.

3 Riconversione e diversificazione della produzione (la riconversione e/o diversificazione dovranno avvenire con riduzione della produzione di latte bovino pari almeno al 50%). La sotto-operazione è

finalizzata alle aziende che intendono uscire dal settore del latte, per favorire il processo di concentrazione e specializzazione in atto liberando spazi di mercato per le imprese in crescita. La riconversione e diversificazione della produzione dovrà avvenire puntando verso settori con più favorevoli condizioni di mercato, quali, per le Aree C e D prioritariamente il latte ovicaprino e per le Aree A e B prioritariamente il latte bufalino, o la carne bovina, sia in forma mista che esclusiva, preferibilmente adottando, nel caso del settore bovino, la linea vacca-vitello.

Investimenti ammissibili:

- la ristrutturazione di fabbricati aziendali precedentemente destinati all'allevamento bovino da latte per adeguarli alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori;
- la costruzione di nuovi fabbricati aziendali adeguati alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori.

4 Trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali.

Ammissibile solo nelle aree C e D. La dimensione aziendale (sia in situazione iniziale che finale) deve essere inferiore a 30 vacche da latte e l'azienda (in situazione finale) deve trasformare o vendere prodotti DOP, IGP o biologici.

Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati aziendali destinati a trasformazione, lavorazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici per trasformazione, lavorazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali,

L'azione "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia", viste le indicazioni del Reg. (CE) N. 74/2009, è da considerarsi altamente prioritaria nella applicazione della Misura 121.

Considerando, inoltre, che l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte è giunta al quinto dei sette anni del periodo di programmazione, si deve considerare di fondamentale importanza la rapidità di esecuzione degli interventi ed erogazione dei pagamenti, al fine di rispettare i termini previsti per la conclusione della programmazione ed è pertanto da ritenersi urgente l'emanazione del bando relativo alla presente azione.

B - DISPOSIZIONI PROCEDURALI GENERALI

B 1. BENEFICIARI - BUDGET ASSEGNATO AL BANDO - COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – FORMAZIONE GRADUATORIE

L'intervento viene attuato con un bando regionale, che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale XI "Agricoltura", Settore "Servizi di sviluppo agricoli".

Il bando relativo alla azione "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia" è riservato esclusivamente alle aziende produttrici di latte bovino che siano in regola con la normativa relativa alle "quote latte". A tale fine si considerano in regola con la normativa relativa alle "quote latte":

- le aziende produttrici di latte bovino che sono titolari di quota latte, hanno una produzione effettiva di latte inferiore o uguale alla quota e non hanno pendenze aperte relative ad irregolarità passate, oppure
- le aziende produttrici di latte bovino che hanno versato il prelievo supplementare o hanno aderito ad un piano di rateizzazione ai sensi della legge n.119/2003 o della legge 33/2009, e sono in regola con il versamento delle rate.

Il prelievo risulta dovuto quando al momento della presentazione della domanda di sostegno sulla Misura 121 non ci sono provvedimenti giurisdizionali che lo rendano non esigibile (in presenza di una sospensiva il prelievo non è considerato esigibile).

La realizzazione dell'intervento di ammodernamento aziendale per il quale viene presentata domanda di sostegno ai sensi della Misura 121 non deve determinare il superamento della quota di produzione in possesso dell'azienda richiedente.

Al finanziamento di bandi adottati ai sensi della Misura 121 del PSR, "nuove sfide – health check", Azioni "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", "Gestione delle risorse idriche" e "Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia", è destinata complessivamente la somma di euro 27.000.000,00, pari al totale delle risorse previste per tali "nuove sfide" dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR come modificato con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009.

La Direzione 11-"Agricoltura" è incaricata di monitorare con continuità l'andamento della presentazione delle domande (in modo da ottimizzare l'uso delle risorse cofinanziate, distribuendo le risorse disponibili tra le diverse Azioni, Operazioni ed Investimenti, in funzione della necessità effettiva sulla base delle richieste manifestate dal mondo agricolo, fino ad esaurimento totale delle risorse "health check" sopra indicate).

La ripartizione definitiva (proporzionale alle domande presentate) delle risorse tra le Azioni, Operazioni ed Investimenti di cui alla Misura 121 del PSR, "nuove sfide – health check", sarà adottata con separata Deliberazione dopo la scadenza dei bandi e la chiusura della presentazione delle domande."

La spesa massima ammissibile per azienda è pari a euro 180.000,00.

Il sostegno della Misura sarà concesso in conto capitale.

Il contributo in conto capitale sarà pari alle seguenti percentuali della spesa ammessa (percentuali previste dalla Misura 121 per i contributi in conto capitale):

	Richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti che si insediano conformemente alla misura 112	Altri richiedenti
strutture, opere edilizie e attrezzature/impianti/macchinari qualificabili come "fissi"	40	30
altre macchine e attrezzature	30	25

Le domande di sostegno / aiuto, a pena di esclusione, dovranno essere predisposte e presentate per via telematica utilizzando i servizi on line messi a disposizione nell'ambito del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e utilizzando gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" per l'applicazione della Misura 121 del PSR, a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 7 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Al fine di consentire la celere realizzazione del presente bando in tempi compatibili con la chiusura del periodo di programmazione, la copia cartacea di ogni domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, dovrà essere consegnata alla Provincia completa di tutta la documentazione progettuale esecutiva (progetti, computi metrici, ecc.), senza possibilità di integrazione successiva.

Salvo che per le domande presentate da giovani che presentano anche una domanda di premio di insediamento ai sensi della Misura 112, tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l'immediata cantierabilità degli investimenti inseriti nel Piano aziendale (permessi di costruire, autorizzazioni varie, ecc.) dovranno essere già state richieste agli enti competenti (allegare alla domanda di Misura 121, pena inammissibilità della stessa, copia delle ricevute di presentazione delle richieste medesime).

Per tutte le domande (comprese le domande presentate da giovani che presentano anche una domanda di premio di insediamento ai sensi della Misura 112) tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l'immediata cantierabilità degli investimenti inseriti nel Piano aziendale (permessi di costruire, autorizzazioni varie, ecc.) dovranno essere presentate improrogabilmente alla Provincia entro i 180 giorni successivi alla chiusura del bando.

Al fine di non tenere bloccate risorse che comunque non possono essere spese, la domanda di Misura 121 si considererà decaduta qualora per qualsiasi motivo (anche non dipendente dalla volontà del richiedente) non fossero presentate alla Provincia le documentazioni sopra citate nei termini sopra indicati.

Per consentire una efficace azione amministrativa e al fine di non ingenerare nei richiedenti aspettative eccessive ed ingiustificate, verrà consentita la presentazione telematica delle domande soltanto fino ad esaurimento del budget assegnato al bando, con una maggiorazione del 25%, al fine di tenere conto di un eventuale decadimento / ridimensionamento delle domande presentate.

A tale fine nella procedura informatica di compilazione/presentazione delle domande opereranno alcuni controlli bloccanti che verificheranno il superamento del budget assegnato al bando e attueranno il blocco della presentazione delle domande di aiuto nel momento in cui il budget di riferimento sia raggiunto.

Si precisa che:

a) Il controllo della disponibilità sarà effettuato sulla spesa dell'investimento in più fasi successive, come sotto specificato:

- Creazione della domanda: non sarà possibile creare la domanda se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Controlli in domanda: non si potrà procedere con le fasi successive se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Stampa Definitiva: sulla funzione di Stampa Definitiva il sistema ripeterà per l'ultima volta il controllo per verificare che sia ancora presente disponibilità (si evidenzia che potrebbero verificarsi casi di contemporaneità nelle operazioni tra diversi compilatori quindi una pratica che avesse superato tutti i controlli potrebbe essere ancora bloccata in questa fase).

b) il budget disponibile verrà gestito dinamicamente, per cui:

- nel caso una pratica già presentata (ed eventualmente già approdata a fasi successive) venisse annullata, il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande;
- nel caso una pratica già approdata alla fase di Stampa Definitiva venisse riportata in fase di Bozza il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande (quindi con la possibilità di NON riuscire più a riportare in fase di Stampa Definitiva e di presentare la domanda riportata in Bozza).

Per cui le seguenti casistiche non denotano un malfunzionamento del sistema ma si devono considerare del tutto fisiologiche:

- Impossibilità di completare la fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande di cui si era iniziata la compilazione;
- rallentamenti della procedura informatica in fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema mentre in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riesce creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema, mentre altri richiedenti / compilatori, in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riescono a creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso in cui la compilazione / stampa definitiva / presentazione di una domanda si riveli impossibile per una delle motivazioni sopra indicate.

Le domande in possesso dei requisiti per essere considerate ricevibili verranno inserite in una prima graduatoria provvisoria che verrà formata automaticamente alla chiusura del bando sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

Per quanto riguarda la classificazione territoriale dell'azienda richiedente verranno considerati i dati inseriti nel fascicolo aziendale (UTE con la maggior parte di SAU).

Poiché i citati criteri di selezione devono ancora essere esaminati dal Comitato di Sorveglianza del PSR, e ritenuto comunque di procedere senza indugi con l'adozione del bando in considerazione delle ragioni di urgenza sopra indicate, si recepiscono sin d'ora di le eventuali osservazioni, integrazioni e modifiche dei punteggi formulate dal Comitato stesso.

A parità di punteggio le domande giudicate ricevibili verranno inserite nella prima graduatoria provvisoria in ordine di chiusura (in base a data e ora) della fase informatica di "stampa definitiva".

La graduatoria definitiva sarà formata dopo il 30.06.2013 ed entro il 31.12.2013, al momento della conclusione degli accertamenti finali sulle domande presentate ai sensi del bando, tenendo conto della effettiva realizzazione da parte dei richiedenti degli investimenti / operazioni / attività che danno luogo a punteggi di priorità in base ai criteri di selezione.

I contributi saranno erogati in ordine di graduatoria definitiva fino ad esaurimento del budget assegnato al bando.

Pertanto la posizione nella graduatoria provvisoria non garantisce in alcun modo al richiedente l'ottenimento del sostegno, in quanto per l'ottenimento del sostegno stesso sarà determinata l'effettiva completa ultimazione della realizzazione degli investimenti / lavori / spese per i quali viene richiesto il sostegno della Misura 121, nel tempo assegnato dalla Provincia e comunque entro i termini massimi previsti dal presente bando.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia, dello Stato o della Unione Europea nel caso in cui il richiedente, a causa della incompleta e/o tardiva realizzazione degli investimenti / lavori / spese per i quali viene richiesto il sostegno della Misura 121, rimanesse escluso dalla possibilità di ottenere il sostegno stesso a causa dell'esaurimento del budget assegnato alla attuazione del bando.

Quanto sopra vale anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili, a investimenti / lavori già effettuati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

Il Settore "servizi di sviluppo agricolo" assumerà le Determinazioni Dirigenziali di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria e della graduatoria definitiva.

C - DISPOSIZIONI GESTIONALI

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende che abbiano già beneficiato di altri aiuti ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013, nel rispetto del volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 sulla Misura 121 ad ogni azienda richiedente (cosiddetto "castelletto"), indicato al punto "FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI" delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i

Pena la decadenza della domanda di sostegno presentata, la completa ultimazione della realizzazione degli investimenti / lavori / spese per i quali viene richiesto il contributo della Misura 121 dovrà avvenire entro il termine assegnato dalla Provincia e comunque non oltre il 30.06.2013, in modo da consentire di effettuare entro la scadenza del periodo di programmazione (31.12.2013) la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la formazione delle graduatorie definitive e la erogazione a saldo dei contributi previo espletamento dei previsti controlli, compresi i controlli "in loco" a campione ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.

Non potranno essere ammesse domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto "DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO" delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Posteriormente alla chiusura della presentazione delle domande, entro 30 giorni lavorativi le Province provvederanno a comunicare alle aziende agricole richiedenti la avvenuta ricezione delle domande e la ricevibilità o irricevibilità delle stesse.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori/spese pari ad almeno il 70% di quanto ammesso (in termini fisici o di importo) in riferimento alla domanda medesima (a tale fine si considerano come "realizzati" gli investimenti/lavori/spese fisicamente realizzati, anche se eventualmente ritenuti in tutto o in parte non ammissibili al contributo dalla Provincia in fase di definizione della domanda); in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti al fine dell'erogazione del contributo.

Per quanto non esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni valgono le disposizioni contenute nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Per le domande presentate a valere sul presente bando non si applica la disposizione prevista dalla DGR n. 130-9454 del 1.08.2008, allegato "Linee guida e istruzioni tecnico operative per l'applicazione", parte quarta "Disposizioni specifiche per la Misura 121", punto 1.5.2 "avvertenze particolari per alcuni comparti produttivi – comparto zootecnico" che prevede che le domande di ammodernamento relative a strutture per l'allevamento vengano valutate tenendo conto esclusivamente del bestiame di proprietà dell'azienda.

Pertanto le domande presentate a valere sul presente bando potranno essere valutate in riferimento a tutto il bestiame aziendale, anche non di proprietà dell'azienda medesima.

D - APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 136/2010, COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 217/2010.

D 1 – CUP (Codice Unico di Progetto)

Come precisato con Determinazione n. 4 del 7.07.2011 della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), comunicata con nota prot. 18918 DB 1100 del 4.08.2011 del Direttore della Direzione regionale Agricoltura, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dalla applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto il CUP (che sarà attribuito in automatico attraverso le funzioni del Sistema Informativo Agricolo Piemontese utilizzando i servizi di cooperazione applicativa resi disponibili dal DIPE) verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

D 2 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Non si applica la Clausola Compromissoria ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, in carenza di convenzione tra Agea e l'organismo pagatore regionale ARPEA.

E - DISPOSIZIONI PARTICOLAREGGIATE PER LE AZIENDE PRODUTTRICI DI LATTE BOVINO IN GRADUATORIA SUL BANDO 2008 DELLA MISURA 121

Le aziende produttrici di latte bovino che presentarono domanda di sostegno agli investimenti sul bando della Misura 121 emanato nel 2008, se detta domanda è ancora attiva su tale bando 2008 ma in una posizione in graduatoria che non ne consente il finanziamento anche se tecnicamente ammissibile, possono presentare una nuova domanda sul bando 2011 includendo (insieme eventualmente ad investimenti ancora da realizzare) anche investimenti già richiesti nella domanda presentata sul bando 2008 e realizzati dopo la presentazione di tale domanda di sostegno sul bando 2008;

detti investimenti potranno essere ammessi al contributo solo qualora ricorrano entrambe queste condizioni:

- Che la Commissione Europea dia il proprio assenso (attualmente non ancora espresso) alla proposta (formulata in occasione del Comitato di Sorveglianza del PSR in data 16 dicembre 2011) di consentire alle aziende produttrici di latte bovino che presentarono domanda di sostegno agli investimenti sul bando emanato nel 2008 e che hanno sul bando 2008 una posizione in graduatoria che non ne consente il finanziamento anche se tecnicamente ammissibili, di presentare una nuova domanda sul bando 2011 anche in riferimento a investimenti già realizzati dopo la presentazione della domanda di sostegno sul bando 2008.
- Che gli investimenti corrispondano alle tipologie e rispondano sotto ogni punto di vista alle condizioni previste dal bando 2011 per l'ammissibilità.

F - CRITERI DI SELEZIONE - PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLE PRIORITÀ PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE - (I punteggi sono cumulabili)

Priorità generali

Criterio	Punti
Domande presentate da giovani richiedenti anche del Premio di insediamento della misura 112 (domanda di insediamento presentata ai sensi del bando 2011 della misura 112 - subordinatamente al fatto che il Premio di insediamento venga effettivamente concesso e l'insediamento venga effettivamente realizzato)	3
Domande presentate da donne	1

non si utilizzano gli altri criteri generali previsti dalla Misura 121, in quanto non pertinenti con le finalità del presente Programma straordinario.

Priorità a livello territoriale

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	15
Iniziative di priorità medio – alta	9
Iniziative di priorità media	7

Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi)

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	5

Priorità specifica

Criterio	Punti
Domande presentate da aziende produttrici di latte bovino che avevano presentato domanda di aiuto sul bando 2007-2008 della Misura 121 e che sono rimaste escluse dal sostegno a causa della insufficienza delle risorse assegnate a tale bando.	2

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del piemonte – Misura 121.

Programma quadro straordinario approvato con DGR n. 30-1812 del 4 aprile 2011.

A - PREMESSA

In riferimento al Programma quadro straordinario sopra citato, vengono adottate le disposizioni per l'emanazione dei bandi in riferimento alle seguenti Azioni, Operazioni ed Investimenti, previsti al punto 3.c "Operazioni con riferimento all'art. 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 - Health check" della Misura 121:

- a) Azione 1 - "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti".
Operazione 1.1 Risparmio energetico

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- costruzioni e/o impiantistica che riducono il consumo energetico sfruttando tecnologie energetiche passive quali isolamento termico, coibentazione, geotermia fredda, sfruttamento degli apporti solari, accumulo termico, raffrescamento passivo (es. scambiatori di calore, camini), cogenerazione, recupero di cascami termici (sfruttamento del calore residuo proveniente da impianti aziendali), schermature solari, solar wall, essiccazione a freddo;
- costruzioni e/o impiantistica che riducono la necessità di apporto energetico dall'esterno all'azienda, attraverso la produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili ad es. con solare termico o fotovoltaico, centraline idroelettriche, biogas, eolico, ecc.

Precisazioni relativamente al presente punto:

- è ammissibile la produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili limitatamente ai soli fabbisogni aziendali, cioè per impianti dimensionati per produrre al massimo in un anno la stessa quantità di energia utilizzata in un anno dall'azienda;
 - qualora l'investimento richiesto in domanda corrisponda ad una tipologia che può usufruire di altre forme di agevolazione quali ad esempio tariffe incentivanti, conto energia e/o certificati verdi, la percentuale di contributo erogata ai sensi della Misura 121 è del 20% sulla spesa ammissibile;
 - per i pannelli fotovoltaici la spesa ammissibile massima è di euro 4.500,00 /kw di potenza installata;
- costruzione e ristrutturazione di impianti di essiccazione e/o generazione di calore (e relativi annessi) che riducano il consumo energetico attraverso il miglioramento del rendimento energetico, l'uso di energie rinnovabili o di fonti di energia a minore contenuto in carbonio e minore effetto serra o che conseguano i medesimi effetti in termini di riduzione di effetto serra attraverso il miglioramento della filtrazione e/o depurazione delle emissioni gassose e dei fumi.

- b) Azione 1 - "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti".
Operazione 1.2.b Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione (NON ammesso in zone di pianura, salvo che per quanto riguarda le difese spondali dei corsi d'acqua, in quanto i fenomeni di smottamento ed erosione caratterizzano i terreni declivi)

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- realizzazione / ristrutturazione di opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire lo smottamento e/o l'erosione dovuta a eventi estremi connessi al clima (quali la pioggia torrenziale);

- c) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.a Invasi e altre opere per l’accumulo di acqua

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- realizzazione/costruzione/ristrutturazione di invasi e di altre opere per l’accumulo di acqua, finalizzati a ridurre il consumo di picco in situazioni di maggior fabbisogno idrico;

- d) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.b Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite idriche

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- la realizzazione di interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzate a ridurre le dispersioni e le perdite idriche (compreso il ricondizionamento di pozzi e/o la realizzazione di pozzi nuovi previa chiusura di pozzi non utilmente ricondizionabili);

- e) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.c Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (pioggia, goccia, spruzzo e simili) in luogo dell’irrigazione a scorrimento

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- la realizzazione (attraverso la costruzione/ristrutturazione di opere e l’acquisto di macchine e attrezzature) di sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (irrigazione a pioggia, a goccia, a spruzzo e simili) in luogo di irrigazione a scorrimento.

Nell’ambito della realizzazione di impianti di irrigazione a basso utilizzo di acqua (irrigazione a pioggia, a goccia, a spruzzo e simili) può essere inclusa anche la realizzazione di nuovi pozzi irrigui, funzionali agli impianti stessi, qualora la precedente fonte di approvvigionamento idrico dell’azienda non sia idonea al nuovo sistema di irrigazione adottato, a condizione che il richiedente dimostri una riduzione del consumo aziendale di acqua per l’irrigazione rispetto alla situazione precedente e che la superficie irrigua dell’azienda non venga aumentata

- f) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.2 Miglioramento della qualità dell’acqua

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- impianti (depuratori e simili) per il trattamento e per l’abbattimento del carico inquinante delle acque di scarico dell’azienda agricole e degli impianti aziendali per la trasformazione/lavorazione dei prodotti agricoli, comprensivi di eventuali opere di accumulo necessarie, sia di acque da trattare che di acque già trattate (NON è ammessa la realizzazione di stoccaggi di effluenti zootecnici in quanto tale intervento è già stato oggetto di un apposito Programma finalizzato in corso di realizzazione, finanziato con le risorse ordinarie della Misura 121).

Al finanziamento di bandi adottati ai sensi della Misura 121 del PSR, “nuove sfide – health check”, Azioni “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, “Gestione delle risorse idriche” e “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”, è destinata complessivamente la somma di euro 27.000.000,00, pari al totale delle risorse previste per tali “nuove sfide” dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR come modificato con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009.

La Direzione 11-“Agricoltura” è incaricata di monitorare con continuità l’andamento della presentazione delle domande (in modo da ottimizzare l’uso delle risorse cofinanziate, distribuendo le risorse disponibili tra le diverse Azioni, Operazioni ed Investimenti, in funzione della necessità effettiva sulla base delle richieste manifestate dal mondo agricolo, fino ad esaurimento totale delle risorse “health check” sopra indicate).

La ripartizione definitiva (proporzionale alle domande presentate) delle risorse tra le Azioni, Operazioni ed Investimenti di cui alla Misura 121 del PSR, “nuove sfide – health check”, sarà adottata con separata Deliberazione dopo la scadenza dei bandi e la chiusura della presentazione delle domande.

B - DISPOSIZIONI PROCEDURALI

B.1 - COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - GRADUATORIE

L’intervento viene attuato con un bando regionale, che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale XI “Agricoltura”.

Le domande di sostegno / aiuto dovranno essere presentate per via telematica a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando.

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 7 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Al fine di consentire la celere realizzazione del presente Programma Straordinario in tempi compatibili con la chiusura del periodo di programmazione, la copia cartacea di ogni domanda di aiuto, pena l’inammissibilità, dovrà essere consegnata alla Provincia completa di tutta la documentazione progettuale esecutiva (progetti approvati dal Comune, computi metrici, ecc.) e di tutte le autorizzazioni necessarie a permettere l’immediata cantierabilità (permessi di costruire, autorizzazioni varie, ecc.) senza possibilità di integrazione successiva.

Vista la natura del presente bando, non è possibile adottare disposizioni differenziate per le domande presentate da giovani richiedenti del Premio di insediamento ai sensi della Misura 112.

Per consentire una efficace azione amministrativa e al fine di non ingenerare nei richiedenti aspettative eccessive ed ingiustificate, verrà consentita la presentazione telematica delle domande soltanto fino ad esaurimento del budget assegnato al singolo tipo di operazione, con una maggiorazione del 25%, al fine di tenere conto di un eventuale decadimento / ridimensionamento delle domande presentate.

A tale fine nella procedura informatica di compilazione/presentazione delle domande opereranno alcuni controlli bloccanti che verificheranno il superamento del budget assegnato al bando e attueranno il blocco della presentazione delle domande di aiuto nel momento in cui il budget di riferimento sia raggiunto.

Si precisa che:

- a) Il controllo della disponibilità sarà effettuato sulla spesa dell’investimento in più fasi successive, come sotto specificato:
 - Creazione della domanda: non sarà possibile creare la domanda se il controllo non verrà superato con esito positivo.
 - Controlli in domanda: non si potrà procedere con le fasi successive se il controllo non verrà superato con esito positivo.

- Stampa Definitiva: sulla funzione di Stampa Definitiva il sistema ripeterà per l'ultima volta il controllo per verificare che sia ancora presente disponibilità (si evidenzia che potrebbero verificarsi casi di contemporaneità nelle operazioni tra diversi compilatori quindi una pratica che avesse superato tutti i controlli potrebbe essere ancora bloccata in questa fase).

b) il budget disponibile verrà gestito dinamicamente, per cui:

- nel caso una pratica già presentata (ed eventualmente già approdata a fasi successive) venisse annullata, il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande;
- nel caso una pratica già approdata alla fase di Stampa Definitiva venisse riportata in fase di Bozza il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande (quindi con la possibilità di NON riuscire più a riportare in fase di Stampa Definitiva e di presentare la domanda riportata in Bozza).

Per cui le seguenti casistiche non denotano un malfunzionamento del sistema ma si devono considerare del tutto fisiologiche:

- Impossibilità di completare la fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande di cui si era iniziata la compilazione;
- rallentamenti della procedura informatica in fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema mentre in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riesce creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema, mentre altri richiedenti / compilatori, in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riescono a creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso in cui la compilazione / stampa definitiva / presentazione di una domanda si riveli impossibile per una delle motivazioni sopra indicate.

Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità verranno inserite in una graduatoria provvisoria, distintamente per ciascun bando, sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nel corso della consultazione scritta svoltasi dal 14.04.2011 al 2.05.2011, come da verbale di chiusura inviato il 25.05.2011.

La graduatoria provvisoria verrà formata automaticamente alla chiusura del bando sulla base dei criteri di selezione approvati.

Per quanto riguarda il calcolo delle priorità di tipo territoriale verranno considerati i dati inseriti nel fascicolo aziendale (UTE con la maggior parte di SAU).

Per quanto riguarda la priorità settoriale verrà considerato il settore di produzione (OTE) inserito dall'utente all'interno della domanda.

A parità di punteggio le domande giudicate ricevibili verranno inserite nella graduatoria provvisoria in ordine di chiusura (in base a data e ora) della fase informatica di "stampa definitiva".

Tenendo conto della necessità di premiare la rapidità di esecuzione degli interventi da parte delle aziende agricole richiedenti l'aiuto della Misura, come precedentemente indicato, la graduatoria sarà gestita dinamicamente, assegnando priorità alle domande in ordine di ultimazione lavori, attraverso l'attribuzione, al momento della trasmissione telematica della comunicazione di ultimazione lavori medesima, fino ad esaurimento del budget del bando, di un ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo richiesto.

La graduatoria definitiva sarà formata al momento dell'esaurimento del budget.

E' quindi interesse del richiedente ultimare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese il più rapidamente possibile. I lavori /investimenti /spese stessi dovranno comunque essere iniziati e ultimati al più tardi entro le date previste dai bandi; in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta.

Pertanto l'inserimento in posizione utile nella graduatoria iniziale provvisoria non garantisce al richiedente l'effettivo ottenimento del contributo, anche in caso di completa realizzazione dell'investimento, in quanto per l'erogazione dei contributi sarà decisivo l'ordine di ultimazione dei lavori.

Eventuali ritardi nella ultimazione dei lavori, in caso di esaurimento del budget del bando, avranno l'effetto di escludere il richiedente dall'ottenimento del contributo, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo a causa dell'esaurimento delle risorse assegnate alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

B.2 - ITER PROCEDURALE

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione delle domande vale quanto indicato nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i, salvo che per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni.

Tenendo conto dell'interesse essenzialmente di natura ambientale del presente bando, potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto "DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO" delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

L'importo di spesa minima ammissibile per le domande presentate ai sensi del presente Programma Straordinario è di euro 8.000,00. Le domande per le quali in sede di istruttoria verrà determinata una spesa ammissibile inferiore a tale importo saranno respinte.

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende che abbiano già beneficiato di altri aiuti ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013, nel rispetto del volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 sulla Misura 121 ad ogni azienda richiedente (cosiddetto "castelletto"), indicato al punto "FORMA ED AMMONTARE DEGLI

AIUTI” delle Linee Guida e Istruzioni tecniche operative approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i

Posteriormente alla chiusura della presentazione delle domande, entro 30 giorni lavorativi le Province provvederanno a comunicare alle aziende agricole richiedenti la avvenuta ricezione delle domande e la ricevibilità o irricevibilità delle stesse.

Non si procederà nella fase iniziale né all’istruttoria né alla definizione (positiva o negativa) delle domande pervenute e giudicate ricevibili, adempimenti che sono posticipati alla fase successiva alla realizzazione degli investimenti ed alla effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Successivamente al ricevimento della comunicazione inviata dalla Provincia della ricevibilità della domanda, i richiedenti sono tenuti a procedere a proprio esclusivo rischio alla realizzazione dei lavori/investimenti ed all’effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Non possono essere erogati contributi per lavori/investimenti e/o spese effettuati prima della presentazione della domanda.

Non saranno erogati anticipi e/o acconti ad avanzamento lavori.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori/spese pari ad almeno il 70% di quanto richiesto (in termini fisici o di importo) con la domanda medesima (a tale fine si considerano come “realizzati” gli investimenti/lavori/spese fisicamente realizzati, anche se eventualmente ritenuti in tutto o in parte non ammissibili al contributo dalla Provincia in fase di definizione della domanda); in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti al fine dell’erogazione del contributo.

Successivamente alla ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo, i richiedenti possono procedere alla presentazione alla Provincia (per via telematica, avvalendosi della apposita funzione presente nel sistema informatico di compilazione e gestione delle domande, e successiva consegna cartacea) di apposita comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese, corredata, pena inammissibilità, della documentazione necessaria a dimostrare l’effettiva ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o effettuazione delle spese (copie delle fatture quietanzate e dei bonifici / RIBA / assegni dei pagamenti).

Le Province procederanno in ordine di ricezione per via telematica delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese a istruire, definire (positivamente o negativamente) le domande di sostegno / aiuto pervenute e ad accertare la realizzazione dei lavori/investimenti e l’effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Come sopra indicato, alle domande definite positivamente e per le quali viene accertata l’effettiva realizzazione dei lavori/investimenti e l’effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo, verrà attribuito, in ordine di trasmissione per via telematica della comunicazione di ultimazione lavori, fino ad esaurimento del budget del bando, un ulteriore punteggio determinante per la possibilità di ottenere il contributo richiesto. Le domande verranno liquidate fino ad esaurimento delle risorse assegnate al bando.

Le domande per le quali non esiste disponibilità di risorse saranno respinte, anche se tecnicamente ammissibili e con dei lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate dal richiedente.

C - APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 136/2010, COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 217/2010.

C.1 – CUP (Codice Unico di Progetto)

Come precisato con Determinazione n. 4 del 7.07.2011 della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), comunicata con nota prot. 18918 DB 1100 del 4.08.2011 del Direttore della Direzione regionale Agricoltura, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dalla applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto il CUP (che sarà attribuito in automatico attraverso le funzioni del Sistema Informativo Agricolo Piemontese utilizzando i servizi di cooperazione applicativa resi disponibili dal DIPE) verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

C.2 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Non si applica la Clausola Compromissoria ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, in carenza di convenzione tra Agea e l'organismo pagatore regionale ARPEA.

D - CRITERI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO

D. 1 - Spese ammissibili

Gli investimenti di cui alle “nuove sfide - Health check” non possono, in ogni caso, riguardare investimenti in deroga per quanto riguarda i requisiti minimi previsti dal programma.

Ai sensi del presente programma potranno essere riconosciute ed ammesse esclusivamente gli investimenti / lavori / spese direttamente afferenti alla finalità della azione: ad esempio se si realizza un capannone ricovero scorte con soprastanti pannelli fotovoltaici, la spesa ammissibile è esclusivamente quella relativa all'installazione dei pannelli fotovoltaici e non viene finanziata la costruzione del capannone; se si realizza un essiccatoio funzionante con fonti di energia a basso contenuto in carbonio e ridotto effetto serra, dotato di impianti di filtraggio dei fumi, la spesa ammissibile è esclusivamente quella relativa al bruciatore ed ai filtri e non è finanziata la costruzione della struttura dell'essiccatoio.

Non possono essere ammesse domande di sostegno / aiuto che comportino l'aumento della superficie irrigua e/o che comportino il non rispetto della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Non sono ammissibili le domande di aiuto che prevedono solamente l'acquisto di attrezzature mobili e/o di macchinari. Pertanto ogni domanda di aiuto, pena la inammissibilità, dovrà comprendere obbligatoriamente anche investimenti classificabili come “fissi” (cioè fondiari e/o edilizi e/o in attrezzature fisse).

Tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR non sono ammissibili gli investimenti di sostituzione.

Ove pertinente, vale la spesa massima ammissibile indicata dal Prezzario Regionale, sezione “agricoltura” (24).

Pena la decadenza della domanda di aiuto presentata, gli investimenti richiesti dovranno essere completamente realizzati entro il termine assegnato dalla Provincia e comunque non oltre il

30.06.2013, in modo da consentire di effettuare entro la scadenza del periodo di programmazione (31.12.2013) la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la formazione delle graduatorie definitive e la erogazione a saldo dei contributi previo espletamento dei previsti controlli, compresi i controlli "in loco" a campione ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.

D.2 - Criteri di selezione delle domande presentate

In coerenza con l'analisi dei fabbisogni e con le strategie individuate, indicati nella parte generale del Psr, la Misura 121 adotta priorità di intervento distinte in:

- 1) **Priorità generali**, valide per tutti i bandi (vedere il par. 4, pag. 371 del Psr, versione vigente). I punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Interventi realizzati da giovani imprenditori (richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti anche se non richiedenti ai sensi della misura 112)	2
Domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005	2

Non si utilizzano gli altri criteri generali, in quanto non pertinenti con le priorità ambientali o già ricompresi nelle medesime.

- 2) **Priorità a livello territoriale**. Tali criteri sono applicabili secondo la misura 121 solo per i bandi relativi alla priorità "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti", e quindi ai tipi di operazioni finalizzate al risparmio energetico e alla prevenzione degli effetti estremi connessi al clima.

La scheda di misura, al par. 4.1, classifica i diversi tipi di intervento in funzione delle diverse tipologie di areali, in iniziative a priorità: alta, medio-alta, media, bassa. Per tali criteri i punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	7
Iniziative di priorità medio – alta	5
Iniziative di priorità media	3
Iniziative di priorità bassa	1

In aggiunta, per il bando relativo alle Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione (Sfida 1: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti), si utilizza un criterio di selezione basato sulla Carta dell'erosione reale dei suoli (Ipla spa, 2008 – Fig. 2bis del par. 3.1.3.7 del Psr):

Criterio	Punti
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 4 (oltre 35 t/ha anno)	3
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 3 (da 15 a 35 t/ha anno)	2
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 2 (da 3 a 15 t/ha anno)	1

- 3) **Priorità a livello settoriale** (per comparti produttivi). Tali criteri sono applicabili secondo la misura 121 solo per i bandi relativi alla priorità “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, e quindi ai tipi di operazioni finalizzate al risparmio energetico e alla prevenzione degli effetti estremi connessi al clima. La misura classifica le iniziative in interventi e azioni prioritari, di priorità intermedia e non prioritari. I punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	6
Interventi e azioni non prioritari	1

- 4) Poiché per la **priorità relativa alla “Gestione delle risorse idriche”** la misura non prevede dei criteri di priorità territoriali (par. 3 della scheda di misura, tabella delle correlazioni tra i tipi di intervento/sottoazioni e le operazioni previste dall’art. 16 bis) bensì solamente una priorità di carattere generale (par. 4 della scheda di misura, punto 3), i criteri di selezione ed i punteggi utilizzati sono i seguenti:

- Per i bandi relativi all’operazione “Risparmio idrico” (invasi; razionalizzazione sistemi irrigui; sistemi a basso consumo di acqua): criterio di priorità territoriale basato sulla classificazione delle aree idrografiche piemontesi sulla base delle criticità quantitative (2007), come risulta dalla cartina del par. 3.1.3.4 (figura 2) del Psr, secondo il dettaglio seguente:

Criterio	Punti
Criticità di livello alto	7
Criticità di livello medio – alto	5
Criticità di livello medio	3
Criticità di livello medio-basso	1

Come criterio settoriale, si utilizza il seguente:

Criterio	Punti
Settore idroesigente (cerealicolo, carni bovine e suine, ortofrutticolo)	2

- Per i bandi relativi al tipo di operazione “Miglioramento della qualità delle acque” si utilizza un criterio di priorità territoriale basato sull’appartenenza dell’azienda ad aree con contratti di fiume:

Criterio	Punti
Azienda che ricade in un Contratto di fiume	7

5) Criterio di selezione specifico

Gli investimenti legati alle nuove priorità di cui Reg. (CE) N. 74/2009 sono caratterizzati dal fatto di essere puntuali e di essere rivolti ad aziende agricole con caratteristiche omogenee.

Le priorità previste dalla Misura 121 potrebbero non consentire una efficace gestione degli interventi legati alle nuove priorità (in quanto si rischia di avere graduatorie

ingestibili con molti richiedenti a pari punteggio). Inoltre, l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte è giunta al quinto anno dei sette del periodo di programmazione e l'avanzamento finanziario mostra notevoli ritardi. Pertanto, per i nuovi bandi si deve considerare fondamentale la rapidità di esecuzione degli interventi e di erogazione dei pagamenti, al fine di non rischiare di incorrere nel disimpegno automatico dei fondi per insufficiente performance di spesa (cosiddetta "regola N + 2"). A tal fine occorre introdurre un nuovo criterio aggiuntivo relativo alla celerità di realizzazione degli interventi.

Dato il carattere omogeneo di questi bandi e la necessità di accelerare le fasi di selezione e realizzazione degli interventi, ciascun bando sarà articolato in due distinte fasi:

- Nella prima fase viene formulata una graduatoria provvisoria, sulla base dei punteggi sopra indicati. A pari merito, le domande verranno inserite in graduatoria in ordine di presentazione.

- "Nella seconda fase, viene approvata una graduatoria definitiva risultante dall'attribuzione (in ordine di trasmissione per via telematica della comunicazione di ultimazione dei lavori, fino all'esaurimento del budget del bando) di un ulteriore punteggio legato all'effettiva realizzazione dell'intervento. Il punteggio attribuito a questo criterio è pari a 25."

D. 3- Disposizioni generali

Per quanto non disciplinato dalle presenti disposizioni valgono le disposizioni contenute nel Programma quadro approvato con la DGR 30 – 1812 del 4.04.2011.

Per quanto non disciplinato dal Programma quadro approvato con la DGR 30 – 1812 del 4.04.2011, valgono le disposizioni contenute nelle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" delle Misure 112, 121 e 311 approvate con DGR 37-8475 del 27.03.2008 e con DGR n. 130-9454 del 1.08.2008 e s.m.i.

Per le domande presentate a valere sul presente bando non si applica la disposizione prevista dalla DGR n. 130-9454 del 1.08.2008, allegato "Linee guida e istruzioni tecnico operative per l'applicazione", parte quarta "Disposizioni specifiche per la Misura 121", punto 1.5.2 "avvertenze particolari per alcuni comparti produttivi – comparto zootecnico" che prevede che le domande di ammodernamento relative a strutture per l'allevamento vengano valutate tenendo conto esclusivamente del bestiame di proprietà dell'azienda.

Pertanto le domande presentate a valere sul presente bando potranno essere valutate in riferimento a tutto il bestiame aziendale, anche non di proprietà dell'azienda medesima.